

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2443.

Comune di Sezze (Latina). Progetto parco pubblico in località Casali in variante al piano regolatore generale, legge n. 1/1978 Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2450.

Usi civici comune di Guidonia. Leggittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Antonini David ed altri Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2528.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica». Seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996-1997, amministrazione provinciale di Roma. Richiesta di devoluzione e variazione programma d'intervento Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2554.

Retifica deliberazione della Giunta regionale n. 1780 del 30 marzo 1999. Ore vacanti nelle attività di continuità assistenziale al 30 settembre 1998 Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2463.

Comune di Nazzano (Roma). Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea «A» del piano regolatore generale vigente. Deliberazione consiliare n. 23 del 22 giugno 1998, legge regionale n. 22/1997, legge regionale n. 36/1987. Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2644.

Comune di Filacciano (Roma). Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea «A». Deliberazione consiliare n. 21 del 5 giugno 1998, legge regionale n. 22/1997. Approvazione Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 1999, n. 717.

Comune di Arce. Costruzione strada di collegamento località Marzi alla strada comunale S. Eleuterio Tramonti. Rettifica decreto Presidente Giunta regionale n. 57/1999 del 19 gennaio 1999 recante determinazione dell'indennità di esproprio Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 1999, n. 718.

Comune di Pofi. Realizzazione di una struttura polifunzionale. Determinazione dell'indennità di espropriazione Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 766.

Iscrizione all'albo degli enti ausiliari, senza fini di lucro, che gestiscono strutture di riabilitazione per tossicodipendenti di cui all'art. 116 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 della sede operativa associazione «Valle della Speranza», sita in Borgo Montello (Latina), località Le Ferriere, via dei Vigneti, s.n.c. Pag. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 767.

Iscrizione all'albo degli enti ausiliari, senza fini di lucro, che gestiscono strutture di riabilitazione per tossicodipendenti di cui all'art. 116 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 della sede operativa dell'associazione di volontariato ONLUS «Nuovi Orizzonti», sita in Piglio (Frosinone) via Prenestina, 95 Pag. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 768.

Leggi regionali 28 giugno 1993, n. 29 e 23 maggio 1996, n. 18. Cancellazione dell'associazione «La Briciola» via Boccaccio, 6 - Cassino (Frosinone) dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 1999, n. 794.

Istituzione del monumento naturale «Galeria Antica» nel comune di Roma ai sensi dell'art. 6, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 Pag. 35

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 1999, n. 811.

Comune di Fiumicino (Roma). Programma degli interventi per la ricettività, variante normativa deliberazione consiliare n. 69/1998, legge n. 20/1997. Approvazione Pag. 37

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 832.

Comune di Latina. Variante alle N.T.A. del piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14, comma 8, della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 per la ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura alberghiera denominata «Lido» Reiezione Pag. 38

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 833.

Comune di Poggio Moiano (Rieti). Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per cambio di destinazione d'uso di locali da adibire a poliambulatorio della ASI di Rieti Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 giugno 1999, n. 837.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale Airone a r.l. con sede in Barbarano Romano Pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 1999, n. 841.

Leggi regionali 28 giugno 1993, n. 29 e 23 maggio 1996, n. 18. Associazione E.N.P.I. Ente nazionale per la previdenza agli invalidi. Diniego di iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 41

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 MAG. 1999

ADDI' **18 MAG. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO - DONATO - LUCISANO - META - PIZZUTELLI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2644

OGGETTO: Comune di Filacciano (Rm). Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea "A". Deliberazione Consiliare n. 21 del 5.6.98 - L.R. 22/97. Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n.72;

VISTA la legge urbanistica 8 novembre 1977, n.43;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1997, n.22;

RITENUTO che con deliberazione della Giunta regionale n.11384 del 3.12.1997 è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Filacciano (Rm);

CHE con deliberazione del Consiglio comunale 26.6.1996, n.20, esecutiva ai sensi di legge, il detto Comune di Filacciano ha approvato il "preliminare di un Programma Integrato di intervento per il centro storico, zona A, al fine di richiedere alla Regione Lazio un finanziamento per il quadriennio 1992-1995 del Programma di Edilizia Residenziale Pubblica";

CHE con D.G.R. n.4244/97 e n.4460/97 è stato localizzato e ammesso a finanziamento l'intervento proposto per un importo complessivo di L. I. 100.000.000;

VISTA la deliberazione consiliare n.21 del 5.6.1998 esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Amministrazione comunale ha adottato il Programma Integrato di intervento di cui all'oggetto, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della L.R. 22/97 e della L.R. 36/87;

RITENUTO che, a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

CHE l'Amministrazione comunale ha trasmesso in data 12.10.1998 e pervenuti in data 13.10.1998, all'Assessorato Urbanistica e Casa per gli adempimenti di competenza, gli atti e gli elaborati di cui sopra;

VISTA l'attestazione ai sensi degli artt.6 e 7 della L.R. n.59/95 rilasciata dal Sindaco relativamente alla inesistenza di gravami di usi civici sull'area interessata dalla variante;



VISTA la certificazione 4154 del 12.5.1989 con la quale l'Assessore agli Usi Civici autorizza il Comune a rilasciare, sulla base della certificazione stessa, certificati di destinazione urbanistica;

VISTE le autorizzazioni 5854 e 5855 del 3.7.98 rilasciate, ai sensi dell'art.18 Legge 64/74, dal Settore OO.PP. della Regione Lazio, per l'inizio dei lavori di recupero dell'edificio ex mattatoio e completamento dell'edificio residenziale del Centro storico del Comune;

VISTA la dichiarazione 1.3.1999 del progettista del Piano Integrato in parola che i progetti pubblici sono conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi della legge 64/74 dal Settore OO.PP. della Regione Lazio;

CONSIDERATO che gli atti di che trattasi sono stati sottoposti all'esame del Settore Tecnico dell'Assessorato Urbanistica e Casa il quale, con nota 29.1.1999 prot.n.2531 ha espresso il parere che il Programma Integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea A, in variante al P.R.G. vigente, sia meritevole di approvazione, con l'esclusione degli interventi di ampliamento previsti sul patrimonio edilizio privato;

RITENUTO di condividere e fare proprio il succitato parere n.2531 e che allegato al presente decreto sotto la lettera "A" ne forma parte integrante;

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione del Settore Tecnico dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa n.2531 del 29.1.1999 (All."A") è approvato il Programma Integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea A in variante al P.R.G. adottato dal Comune di Filacciano con delibera di Consiglio comunale n.21 del 5.6.98 ai sensi della L.R. 22/97, con l'esclusione degli interventi ed ampliamenti previsti sul patrimonio edilizio privato.

Il Programma Integrato di che trattasi è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nell'allegato "A", nella Relazione tecnica, nelle Tavv.1-2-3-4-5,1-5,2-5,3-5,4-5,5-6-7-8-9-10 e in 3 Tavole Uniche (pavimentazioni esterne, edificio ex Sebastiani ed edificio ex mattatoio).

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, c.32, della legge 15.5.1997, n.127.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.lio PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.lio Dott. Saverio GUCCIONE



31 MAG. 1999



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

2531

ALLEGATO "A"

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICO E CASA
L'Assessore

DM

Oggetto: Comune di Filacciano (RM)

Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea A del PRG vigente.

Deliberazione consiliare n. 21 di 5/6/1998

L.R.22/97.

ALLEGATO **A**
ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N° 2644 DEL **18 MAG. 1999**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

De

Vista la nota n. 2421 del 12/10/98, pervenuta all'UTS il 13/10/98 e assunta al protocollo del Settore 44 il 13/10/98, con il n.2531, con la quale l'A.C. di Filacciano ha inoltrato al Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale il Programma Integrato di cui all'oggetto ai fini dell'ottenimento dei pareri di competenza e della definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale;

Visti gli atti e gli elaborati trasmessi tra i quali:

- l'attestazione dell'inesistenza dei diritti di uso civico nella zona interessata dal progetto, rilasciata dal Sindaco in base alla certificazione generale dell'Ass.to reg.le competente;
- le due autorizzazioni per "il completamento di edificio residenziale" ed "il recupero edificio ex-mattatoio" rilasciate dall'Amm.ne Reg.le Decentrata - Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia ai sensi della L.64/74,art.18;

PREMESSO

Il Comune di Filacciano è dotato di PRG approvato con DGR n.11384 del 3.12.1992;

Con deliberazione consiliare n. 20 del 26/6/96 l'A.C. ha approvato il preliminare di un Programma Integrato di intervento per il centro storico, zona A, al fine di richiedere alla Regione Lazio un finanziamento per il quadriennio 1992-1995 del programma di Edilizia Residenziale Pubblica;

La Regione Lazio con DGR n. 4244/97 e n. 4460/97 ha localizzato e ammesso a finanziamento l'intervento proposto per un importo complessivo di L.1.100.000.000;

Con deliberazione consiliare n. 21 del 5.6.1998 l'A.C. ha quindi adottato il Programma Integrato di intervento di cui all'oggetto, in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 22/97 e della L.R. 36/87;

A seguito della pubblicazione del Programma non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

I principali obiettivi che l'A.C. ha inteso perseguire con tale Programma sono:

- a) il rafforzamento dell'identità locale mediante la tutela del centro storico;
- b) l'adeguamento degli standard funzionali con la realizzazione delle infrastrutture di servizio.





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Sono stati a tal fine redatti studi sull'arredo urbano, sui disegni delle pavimentazioni, sui colori e definito un abaco dei dettagli e delle caratteristiche degli interventi ammessi;

In particolare il centro storico è stato suddiviso in 5 comparti di intervento (C.I.) all'interno dei quali sono stati individuati gli Isolati Omogenei (I.O.) le cui scelte progettuali devono essere osservate in sede di predisposizione dei progetti delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.);

Il Programma prevede la possibilità di trasformazione degli immobili individuando 6 categorie di intervento:

- restauro integrale,
- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- ristrutturazione composita
- nuova edificazione
- interventi di urbanizzazione.

La ristrutturazione composita viene intesa quale possibilità di ampliamento con ricomposizione volumetrica anche mediante il riallineamento dei profili secondo le indicazioni (altezza massima, versanti delle falde, quote di copertura) proposte dalle tavole di progetto per ciascuna delle U.M.I. interessate.

La nuova edificazione, oggetto del finanziamento regionale, riguarda il completamento dell'ex-Palazzo Sebastiani per la realizzazione di 4 alloggi (2 nuovi e 2 oggetto di ristrutturazione) e l'ampliamento dell'ex-mattatoio per la realizzazione di 2 nuove unità abitative.

I due edifici interessati da tali interventi sono entrambi già di proprietà pubblica.

Il Programma prevede inoltre anche delle scelte che, interessando edifici o infrastrutture esterne all'ambito oggetto di intervento (ad esempio: sistemazione dell'area antistante l'albergo e il Municipio, parcheggio pubblico, ecc.), rivestono solo carattere indicativo per le successive soluzioni di intervento che l'A.C. vorrà porre in essere nelle forme e nei modi di legge.

CONSIDERATO

Il territorio di Filacciano ricade all'interno del vincolo della Valle del Tevere ed è disciplinato ai fini paesistici dal PTP n.4, approvato con L.R.24/97, modificata con L.R. 25/97.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87, l'approvazione da parte della G.R. è relativa unicamente alle varianti allo strumento urbanistico vigente che il Programma Integrato comporta: nel caso in oggetto le varianti consistono negli interventi di recupero e completamento dei due edifici pubblici e negli interventi di ampliamento di alcuni edifici privati, per un totale di nuova cubatura che si può così quantificare:

-per edilizia pubblica: mc.1287

-per edilizia privata: mc.990.

Applicando quindi un rapporto di 80 mc/abitante si deduce che la variante comporta un incremento del peso insediativo di circa 28 unità; è però da considerare che in realtà gli interventi di tipo privato sono per la quasi totalità finalizzati a consentire l'adeguamento e /o l'ampliamento di unità abitative già esistenti e solo in qualche caso a riconvertire ad uso abitativo manufatti di tipo agricolo già di fatto utilizzati a residenza e comunque collocati in aree non particolarmente significative ai fini della tutela del centro storico.





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Nelle fasi di istruttoria del programma si è inoltre rilevato che la Tav. n.4 contiene in legenda le dizioni "Isolati Omogenei" e "Comparti d'Intervento" invertite rispetto agli effettivi loro contenuti che invece risultano correttamente individuati nel frontespizio della stessa tavola e nella relazione tecnica ai quali dunque si rimanda.

RITENUTO

Il Programma, con le varianti al PRG che esso comporta, risulta effettivamente preordinato e alle esigenze di tutela tipiche di un centro storico e al mantenimento della residenzialità, caratteristica che si può perseguire unicamente consentendo adeguate condizioni igieniche e funzionali alle unità abitative;

Tuttavia le finalità di tutela previste dal Piano Paesistico n.4 per i centri storici fanno ritenere:

ammissibili gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico in quanto:

- 1) l'intervento previsto sull'ex- Palazzo Sebastiani, risalente ai primi del '900 e per il quale si è già favorevolmente espressa anche la Soprintendenza ai Beni Architettonici, consiste nella ristrutturazione e nel completamento (della parte rimasta non realizzata) del primo piano, al fine di ricavare n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica (due nella parte oggetto di ristrutturazione e due nella parte oggetto dell'ampliamento);
- 2) l'intervento previsto sull'ex-mattatoio, le cui caratteristiche tipologiche e di destinazione non presentano particolare valore di ordine storico, né estetico- tradizionale e la cui localizzazione è tale da assicurare il corretto inserimento dell'intervento nel contesto, è finalizzato all'esigenza di realizzare due nuove unità abitative, sempre per edilizia residenziale pubblica, ampliando la volumetria del manufatto esistente per consentire la realizzazione dei servizi (bagni e cucine);

non ammissibili, pur se giustificabili e assentibili dal punto di vista funzionale ed urbanistico, gli ampliamenti previsti sul patrimonio edilizio privato esistente, in quanto non riferibili a finalità di ordine estetico (ricomposizione dei prospetti, riallineamenti di gronde o di facciata, ecc.) o di ricostruzione di parti distrutte di edificato;

Occorre pertanto escludere dall'approvazione la possibilità di ampliamento del patrimonio edilizio privato.

Tutto ciò premesso e considerato questo Settore esprime il

PARERE

Che il Programma Integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea A, adottato dall'Amministrazione Comunale di Filacciano (RM) con Deliberazione Consiliare n. 21 di 5/6/1998, in variante al PRG vigente, sia meritevole di approvazione con l'esclusione degli interventi di ampliamento previsti sul patrimonio edilizio privato.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE

Dr. Arch. Lucia Bontempo



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II

Dr. Arch. Carlo Fioretti